

LA MOSTRA/2 Oggi per il ciclo "Arte in Atrio" alla Fondazione Banca Popolare in via Polenghi a Lodi la personale dell'autrice cremonese

Nella persistenza della "Grande Madre" l'empatia con la natura di Daniela Gorla

■ Questa volta, protagonisti sono i disegni impressi dal carbone sul bianco dei fogli, che tracciano segni di empatie, pensieri e progetti nati dall'osservazione della natura e dal dialogo con essa intessuto. Per la cremonese Daniela Gorla si tratta di un colloquio intenso, dal quale si irradia tutta la sua produzione fin dagli anni Ottanta del secolo scorso, quando con linguaggio figurale dipingeva la preoccupazione per il futuro dell'ambiente in immagini percorse da significati simbolici.

Le opere della mostra che si inaugura alle 17,30 di oggi presso la sede della Fondazione Banca Popolare di Lodi, compresa nel ciclo "Arte in Atrio" e curata da Mario Quadaroli, sono invece espressione del nuovo corso della sua ricerca, pro-

posto a più riprese nel Lodigiano e specialmente, ma non solo, nelle rassegne del circuito di "Naturarte".

La riflessione intorno alla minacciata sopravvivenza dell'ambiente, filo conduttore tra le sue realizzazioni coinvolgenti tra gli altri i linguaggi della fotografia, dell'arte digitale e del disegno, spesso riuniti a comporre installazioni in ambienti naturali, fa capo alla tematica della "Grande madre", in difesa della bellezza e della sacralità del creato; primi protagonisti di questa produzione, diversificata nell'approfondimento di sempre diversi aspetti e portata anche lungo le rotte della Land Art lungo tutta la penisola, sono i materiali autotoni prelevati dall'ambiente che accoglie l'opera. Laureata in pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera,

e insegnante di discipline pittoriche e grafiche presso il Liceo Artistico Stradivari di Cremona, la Gorla è stata invitata a presentare i suoi progetti presso il Padiglione Italia di Milano in occasione di Expo 2015, e due anni dopo al Palazzo delle Arti di Napoli, in rete con il Museo Madre, partecipando poi a due edizioni del festival "48 Stunden Neukölln" di Berlino, oltre che a numerose altre iniziative.

"Antropocenecontro" è il titolo della mostra che riunisce nella sala dello Spazio Tiziano Zalli disegni, schizzi e studi a carbone ispirati alle morfologie offerte dalla Terra nelle sue lacerazioni, in strutture arcaiche e "Venus" di primordiale memoria, in cicatrici e forme biodiverse che appaiono, spiega l'autrice, dove gli elementi naturali dialo-



Due delle opere di Daniela Gorla in mostra da oggi per "Arte in Atrio"

gano tra loro, o dove l'uomo viola pesantemente i territori che occupa. A completare il percorso sono disegni sui quali si depositano colori ottenuti da elementi della natura, insieme a pannelli fotografici documentativi delle installazioni firmate dall'autrice. ■

Ma. Ar.

Daniela Gorla

Antropocenecontro. La persistenza della Grande Madre. Mostra personale. Da oggi (inaugurazione alle 17,30) al 30 ottobre alla Fondazione Banca Popolare di Lodi, Spazio Tiziano Zalli, via Polenghi Lombardo, Lodi. Orari: da lunedì a venerdì, 9,30-12,30 e 15-16,30